



Proposta n. 118 / 2018

PUNTO 10 / 7 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 26/01/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 91 / DGR del 26/01/2018

OGGETTO:

Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo (L.R. 28 aprile 1998 n. 19).



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIUSEPPE PAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo (L.R. 28 aprile 1998 n. 19).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Viene approvato un bando destinato all'erogazione di contributi a favore delle Associazioni di pesca sportiva-amatoriale del Veneto per iniziative di valorizzazione, informazione e promozione del settore nonché per azioni di rafforzamento del ruolo di presidio ambientale svolto dai pescatori sportivi.

Il relatore riferisce quanto segue.

Nell'ambito degli interventi regionali in materia di protezione del patrimonio ittico disciplinati dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19, la Regione del Veneto si avvale, oggi più che mai, del sostegno delle Associazioni di pesca sportiva, impegnate in attività di valorizzazione e presidio dei corsi d'acqua nonché nella promozione di tecniche di pesca a basso impatto ambientale come il no-kill e il catch&release.

La Giunta Regionale ha sempre valutato favorevolmente l'attività di presidio svolta dagli stessi pescatori lungo i corsi d'acqua, attività che si configura quale risorsa fondamentale che va adeguatamente sostenuta anche attraverso specifici strumenti finanziari.

Il sostegno da parte della Giunta Regionale a questo comparto viene caldeggiato anche dalla Consulta regionale per la pesca ricreativa, istituita con DGR n. 1381 del 30 luglio 2013 ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 3/2013. Detta Consulta suggerisce, in particolare, di riproporre, sulla scia delle positive esperienze maturate negli ultimi anni, un bando di finanziamento a sostegno delle numerose realtà associative della pesca sportivo-amatoriale, che operano senza finalità di lucro, a valere sulle risorse previste sul capitolo n. 75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28/04/1998, n. 19" del corrente esercizio finanziario.

Detto suggerimento appare quanto mai condivisibile in quanto lo strumento ad evidenza pubblica è in grado di far emergere, in un contesto di coerente sviluppo rispetto alle attività sin qui promosse dalla Giunta Regionale e di recepimento degli indirizzi impartiti dalla citata Consulta regionale per la pesca ricreativa, le migliori proposte progettuali in capo alle Associazioni di pesca sportiva che operano nelle acque interne e marittime interne, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva ed amatoriale che opera nelle acque interne e nelle acque marittime interne;
- tutela del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne;
- Iniziative a livello regionale di valorizzazione della pesca sportiva e amatoriale e di tutela e protezione del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne e marittime interne.

Sulla base di dette premesse è stato elaborato l'allegato bando di finanziamento, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, con il quale si mette a disposizione delle Associazioni dei pescatori sportivo-amatoriali un importo complessivo pari ad Euro 800.000,00= così suddiviso per obiettivo strategico da perseguire:

- Euro 200.000,00= per il finanziamento di progetti volti alla valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva ed amatoriale che opera nelle acque interne e nelle acque marittime interne;
- Euro 200.000,00= per il finanziamento di progetti che realizzano forme di tutela del patrimonio ittico autoctono con riferimento alle acque interne e nelle acque marittime interne;
- Euro 400.000,00=per il finanziamento di progetti a livello regionale di valorizzazione della pesca sportiva e amatoriale e di tutela e protezione del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne e marittime interne.



Tale preventiva ripartizione potrà essere rideterminata in relazione al livello di utilizzo delle risorse così come più sopra ripartite, fatto salvo l'importo totale complessivo posto a bando.

Tutto ciò premesso con il presente atto si dispone:

- di approvare il “Bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dal mondo dell’associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali” così come riportato nell’**Allegato A**;
- di determinare in Euro 800.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che deriveranno dall'approvazione del presente provvedimento e di affidare al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, con proprio Decreto
- la predisposizione delle graduatorie dei progetti (una graduatoria, suddivisa in progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili e non ammissibili, per ognuno dei tre obiettivi strategici previsti dal bando), avvalendosi di una Commissione valutatrice nominata dal Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e composta dal Direttore della Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP o un suo delegato con funzioni di Presidente, da due dipendenti della Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP di cui almeno uno con laurea magistrale in Scienze Naturali, da un istruttore dipendente della Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP con funzioni di segretario della Commissione, Commissione operante senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale
- l'assunzione del pertinente impegno di spesa disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75206 ad oggetto “Trasferimenti per favorire la pesca e l’acquacoltura – L.R. 28/04/1998, n. 19” del bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

RICHIAMATA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

VISTA la L.R. 28 aprile 1998 n. 19;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

DELIBERA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato “Bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dal mondo dell’associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali”, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, che mette a disposizione delle Associazioni dei pescatori sportivo-



amatoriali un importo complessivo pari ad Euro 800.000,00= così suddiviso per obiettivo strategico da perseguire:

- Euro 200.000,00= per il finanziamento di progetti volti alla valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva ed amatoriale che opera nelle acque interne e nelle acque marittime interne;
 - Euro 200.000,00= per il finanziamento di progetti che realizzano forme di tutela del patrimonio ittico autoctono con riferimento alle acque interne e nelle acque marittime interne;
 - Euro 400.000,00=per il finanziamento di progetti a livello regionale di valorizzazione della pesca sportiva e amatoriale e di tutela e protezione del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne e marittime interne
3. di determinare in Euro 800.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che deriveranno dall'approvazione del presente provvedimento e di affidare al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, con proprio Decreto:
- la predisposizione delle graduatorie dei progetti (una graduatoria, suddivisa in progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili e non ammissibili, per ognuno dei due obiettivi strategici previsti dal bando), avvalendosi di una Commissione valutatrice nominata dal Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e composta dal Direttore della Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP o un suo delegato con funzioni di Presidente, da due dipendenti della Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP di cui almeno uno con laurea magistrale in Scienze Naturali, da un istruttore dipendente della Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP con funzioni di segretario della Commissione, Commissione operante senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
 - l'assunzione del pertinente impegno di spesa disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura – L.R. 28/04/1998, n. 19" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(FIRMATO)

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
Avv. Mario Caramel





Assessorato alla Pesca e Acquacoltura
Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca

Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura
Legge Regionale 28/04/1998 n. 19

Bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dal mondo
dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- **Sezione Prima - Norme generali per l'accesso ai contributi:**
 - 1.1 Finalità e descrizione dell'intervento.
 - 1.2 Soggetti ammissibili a contributo.
 - 1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.
 - 1.4 Documentazione specifica richiesta.
 - 1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari.
 - 1.6 Commissione valutatrice e modalità istruttorie.
 - 1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione.
 - 1.8 Anticipazione del contributo regionale.
 - 1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione.
 - 1.10 Rinuncia e revoca dei contributi.
 - 1.11 Materiale pubblicitario/divulgativo.

- **Sezione Seconda - Tipologie di iniziative ammissibili e limitazioni di spesa:**
 - 2.1 Descrizione degli Obiettivi.
 - 2.2 Criteri di riparto delle risorse disponibili.
 - 2.3 Tipologia di spesa ammissibile.
 - 2.4 Tipologia di spesa non ammissibile.
 - 2.5 Modalità di pagamento delle spese ammesse.
 - 2.6 Percentuali di finanziamento.

- **Sezione Terza - Criteri di valutazione:**
 - 3.1 Attribuzione del punteggio.

SEZIONE PRIMA
NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1.1 Finalità e descrizione dell'intervento.

Il presente bando regionale, in ottemperanza ai principi sanciti dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i., è finalizzato al sostegno della pesca dilettantistico-sportiva e alla tutela del patrimonio ittico autoctono, contribuendo a finanziare, in particolare, le iniziative progettuali proposte dalle associazioni dei pescatori sportivo-amatoriali.

Le risorse finanziarie rese disponibili dalla Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 per le finalità sopra indicate, sono ripartite nei seguenti Obiettivi tematici:

Obiettivo n. 1 – Valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva/amatoriale che opera nelle acque interne e nelle acque marittime interne.



b9dd8be2



Obiettivo n. 2 – Tutela del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne.

Obiettivo n. 3 – Iniziative a livello regionale di valorizzazione della pesca dilettantistico-sportiva e di tutela e protezione del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne e marittime interne.

Alla presente procedura di bando sono applicate le disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., in quanto compatibili.

1.2 Soggetti ammissibili a contributo.

I soggetti ammessi a concorrere al presente bando e pertanto potenziali beneficiari del contributo regionale di cui alla Sezione Terza del presente bando sono così individuati:

- Associazioni di pescatori sportivi/amatoriali aventi sede nel Veneto che svolgono attività nelle acque interne e marittime;
- Federazioni/Consorzi/Unioni di associazioni di pescatori sportivi/amatoriali aventi sede nel Veneto che svolgono attività nelle acque interne e marittime interne.

1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.

La richiesta di contributo ed ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente unitamente ad una copia del documento d'identità in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla competente Struttura regionale e allegati al presente bando, i quali restano disponibili presso:

- il sito web www.regione.veneto.it;
- gli uffici della competente Struttura regionale.

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino 110, 30172 Venezia-Mestre, e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV), pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- ✓ mediante raccomandata A/R (farà fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio postale accettante);
- ✓ mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
agroambienteccapiasca@pec.regione.veneto.it;

Un medesimo soggetto giuridico non può presentare più di una domanda per ciascuno degli Obiettivi indicati dal presente bando. Qualora, viceversa, si verifichi il caso che un medesimo soggetto giuridico presenti più domande per ogni obiettivo, la Commissione valutatrice, di cui al punto 1.6 del presente bando, si riserva il diritto di stabilire, secondo il proprio insindacabile giudizio, quale domanda ritenere ammissibile a contributo e quali domande ritenere inammissibili.

Si ritiene sempre ammissibile la domanda proposta da un medesimo soggetto giuridico mediante la quale, con un'unica richiesta, proponga più iniziative, ciascuna a valere su ognuno degli Obiettivi indicati dal punto 1.1 del presente bando.

1.4 Documentazione specifica richiesta.

Alla domanda devono essere obbligatoriamente allegati:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione/Federazione/Consorzio/Unione richiedente (non necessaria qualora lo Statuto sia stato presentato nel corso di precedenti bandi e non sia stato modificato);
- c) scheda di progetto debitamente compilata secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- d) studio di incidenza ambientale (VINCA) secondo le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta n. 1400 del 29/08/2017 ovvero, qualora per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'allegato A), paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29/08/2017, dichiarazione redatta secondo l'allegato E) alla medesima DGR e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;



b9cd48be2



- e) eventuale autorizzazione/permesso di costruzione (in alternativa è sufficiente produrre una nota da parte dell'Autorità pubblica competente che attesti la fattibilità dell'intervento e indichi i tempi necessari per il rilascio dell'autorizzazione/permesso). Tale documentazione dovrà essere necessariamente accompagnata da titolo comprovante la proprietà o disponibilità in concessione dell'area oggetto dell'intervento strutturale;
- f) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sul numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31/12/2017 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- g) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate.

1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari.

Costituiscono cause di non ricevibilità della domanda:

- a) domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal punto 1.3 del presente bando.

Costituiscono cause di non ammissibilità della domanda:

- a) domanda proposta per finalità differente da quelle indicate dall'Obiettivo prescelto dal richiedente, ovvero domanda non riconducibile ad alcuno degli Obiettivi indicati al punto 1.1 del presente bando;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica finalità indicata dall'Obiettivo prescelto dal richiedente, e non integrata entro il perentorio termine di 10 giorni dalla successiva richiesta di integrazioni comunicata dalla competente Struttura regionale, così come disposto dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) domanda proposta per interventi localizzati in aree al di fuori del territorio regionale.

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le finalità indicate dall'Obiettivo prescelto ed espresse nella domanda di contributo nei limiti e nelle tipologie di spesa di cui al piano finanziario relativo al progetto approvato. Qualsiasi modifica alle voci di spesa relative al piano finanziario approvato, pena decurtazione del contributo concesso, dovrà essere comunicata alla competente Struttura regionale per il necessario nulla osta.

Altresì i soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente Bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria ragione sociale e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio (in caso di variazione di denominazione sociale e/o riferimenti bancari trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate).

1.6 Commissione valutatrice e modalità istruttorie.

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., successivamente alla presentazione delle domande, la competente Commissione valutatrice, istituita con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, provvederà:

- a) ad accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
- b) ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
- c) a valutare nel merito le iniziative progettuali ricevute ed ammesse a contributo, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Terza del presente bando;
- d) a predisporre, per ognuno degli Obiettivi indicati al punto 1.1 del presente bando, le opportune graduatorie dei progetti esaminati, redatte sulla base dei punteggi di merito attribuiti nei termini di cui alla Sezione Terza del presente bando, le quali verranno successivamente approvate con Delibera di Giunta Regionale.

La predetta Commissione valutatrice, istituita presso la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, dovrà essere composta almeno da:

- il Direttore dell'Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP o un suo delegato, con funzioni di Presidente;



b9cdd8be2



- due funzionari dipendenti dell'Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP di cui almeno uno con laurea magistrale in Scienze Naturali;
- un istruttore dipendente dell'Unità Organizzativa Caccia, Pesca e FEAMP con funzioni di segretario della Commissione.

1.7 Localizzazione degli interventi, conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione.

Le iniziative progettuali devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

Le iniziative progettuali devono essere concluse entro il perentorio termine del 30 novembre 2018. Entro il medesimo termine dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti.

Il mancato rispetto del suddetto perentorio termine comporta l'automatica decadenza dal contributo regionale, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione e/o acconto.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste dal progetto, in termini di spesa effettivamente sostenuta.

Il mancato rispetto di tale ultimo limite di spesa comporta la revoca dell'intero contributo concesso, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di anticipazione e/o acconto.

1.8 Anticipazione del contributo regionale

Qualora il soggetto beneficiario ammesso intenda richiedere parte del contributo a questo assegnato a titolo di anticipazione di spesa, deve presentare alla competente Struttura regionale opportuna domanda compilata secondo la modulistica predisposta dalla medesima Struttura regionale che sarà disponibile sul sito internet regionale, unitamente ad una polizza fideiussoria, bancaria ovvero assicurativa, per la copertura di una somma pari al 110% (centodieci%) dell'anticipazione richiesta.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di presentazione della richiesta di anticipo. La garanzia copre la mancata restituzione dell'anticipazione ed è svincolata automaticamente al momento del suo intero recupero in sede di pagamento dello stato di avanzamento ovvero del successivo saldo.

In ogni caso le somme ammesse ed erogate a titolo di anticipazione di spesa non potranno essere superiori al 50% (cinquanta%) del contributo concesso.

1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione.

I contributi verranno liquidati dalla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

Ai fini dell'erogazione del contributo il legale rappresentante del soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre:

1. in caso di unico stato di avanzamento, entro trenta giorni dalla data dello stato di avanzamento:
 - una relazione sulla parte di progetto realizzata, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 - tutti i documenti giustificativi di spesa in originale debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute sino alla data dello stato di avanzamento;
 - una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000;
 - copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.
2. in caso di saldo finale, entro il predetto termine del 30 novembre 2018:
 - una relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;



b9dd8be2



- tutti i documenti giustificativi di spesa in originale debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione del progetto.
- una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000;
- copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

1.10 Rinuncia e revoca dei contributi

In caso di rinuncia ai contributi economici concessi il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) con lettera raccomandata con avviso di ricevuta, ovvero con PEC.

In caso di revoca dei contributi la competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al re-introito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

1.11 Materiale pubblicitario/divulgativo

Ogni materiale pubblicitario/divulgativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd, ecc.) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale deve inderogabilmente riportare la seguente dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato alla Pesca e Acquacoltura".

Ogni materiale pubblicitario/divulgativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd, ecc.), prima della stampa, dovrà essere inviato alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca - Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre per il necessario nulla osta.

SEZIONE SECONDA TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI E LIMITAZIONI DI SPESA

2.1 Descrizione degli Obiettivi.

Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto iniziative progettuali esclusivamente riconducibili ad uno dei tre Obiettivi di cui al punto 1.1 del presente bando e di seguito meglio descritti:

Obiettivo n. 1 – Valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva/amatoriale che opera nelle acque interne e nelle acque marittime interne

A questo obiettivo sono riconducibili i seguenti progetti:

- di sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi nonché della gestione e tutela del patrimonio ittico;
- di valorizzazione/promozione sia dell'attività di pesca sportivo-amatoriale sia per la fruizione turistica del territorio;
- di partecipazione a fiere, mostre e manifestazioni di settore.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

Obiettivo n. 2 – Tutela del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne

A questo obiettivo sono riconducibili i seguenti progetti:

- di rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio anche attraverso corsi di formazione e aggiornamento;
- di ripristino, manutenzione e gestione di scale di risalita per pesci;



b9dd8be2



- di contenimento di specie alloctone;
- di tutela e protezione delle specie autoctone attraverso l'utilizzo di attrezzatura specifica per i recuperi ittici e la realizzazione di sistemi di dissuasione dagli ittiofagi;
- di realizzazione di zone ittiche attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori sportivi/amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

Obiettivo n. 3 – Iniziative a livello regionale di valorizzazione della pesca dilettantistico-sportiva e di tutela e protezione del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne e marittime interne

A questo obiettivo sono riconducibili le tipologie di progetti previsti negli Obiettivi n.1 e n.2 che si intendono realizzare su scala regionale, coinvolgendo più bacini idrografici e più zone omogenee. Sono inoltre riconducibili a questo obiettivo anche i seguenti progetti:

- di ripopolamento-reintroduzione di specie ittiche autoctone in acque libere su scala regionale;
- di realizzazione, manutenzione e ripristino scale di risalita per pesci;
- di realizzazione di scivoli per natanti;
- di realizzazione di sistemi di rilevamento delle condizioni idrologiche dei corsi d'acqua per una migliore fruizione da parte del pescatore sportivo-amatoriale.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

2.2 Criteri di riparto delle risorse disponibili.

Le risorse finanziarie complessivamente messe a bando risultano pari a 800.000,00= Euro, così suddivise:

- 200.000,00= Euro per l'Obiettivo n.1;
- 200.000,00= Euro per l'Obiettivo n.2;
- 400.000,00= Euro per l'Obiettivo n.3.

Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per uno dei suddetti obiettivi, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa ad altro obiettivo.

2.3 Tipologia di spesa ammissibile.

Per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti si dispone quanto segue:

- a) gli oneri debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti dall'iniziativa medesima;
- b) sono considerate ammissibili le eventuali spese di fidejussione fino al limite massimo del 3% del contributo regionale concesso;
- c) l'ammissibilità delle spese, in caso di progetto approvato e finanziato, decorre dalla data della Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del presente Bando;
- d) a titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
 1. affitto sale riunioni;
 2. acquisto e allestimento spazi espositivi in occasione di fiere, mostre e manifestazioni;
 3. docenze professionisti (che non rivestono alcun ruolo direttivo all'interno dell'Associazione stessa);
 4. acquisto di attrezzatura/materiale per la didattica;
 5. realizzazione di materiale promozionale;
 6. acquisto attrezzatura da pesca per i corsi destinati ai giovani;
 7. acquisto di carburante solo per le imbarcazioni;
 8. noleggio mezzi di trasporto;
 9. catering;
 10. gadget;
 11. rimborso chilometrico per l'utilizzo dell'automezzo proprio nell'ambito delle attività del progetto sulla base degli importi stabiliti dalla Giunta Regionale per i propri dipendenti;
 12. spese di viaggio, vitto e alloggio;



b9dd8be2



- e) le spese di cui ai punti 9-10-11-12 della lett. d) dovranno essere inferiori complessivamente al 15% del contributo richiesto;
- f) le spese per l'allestimento di cui al punto 2 della lett. d) non potranno essere superiori al 30% della spesa relativa all'acquisto dello spazio espositivo in caso di partecipazioni a fiere e manifestazioni;
- g) limitatamente all'Obiettivo 3 potrà essere rendicontata la spesa sostenuta in sede di progettazione, entro il limite massimo pari al 10% della spesa ammessa a contributo;
- h) la rendicontazione di tali spese dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000.

2.4 Tipologia di spesa non ammissibile.

Per quanto concerne le spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti e non ammissibili a contributo, si dispone quanto segue:

- a) non sono ammessi acquisti di automezzi, imbarcazioni e relativi motori marini;
- b) non sono ammessi acquisti di materiale ittico ai fini di ripopolamento/reintroduzione per gli obiettivi 1 e 2;
- c) non sono ammessi studi/monitoraggi e indagini ambientali nelle acque interne e marittime interne;
- d) non sono ammissibili le spese ordinarie di funzionamento/gestione sostenute dal soggetto beneficiario ad eccezione di quanto previsto alla lettera a) del paragrafo 2.3);
- e) non è ammissibile qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria ad eccezione di quanto previsto a punti 11. e 12. della lettera d) del paragrafo 2.3;
- f) non è ammissibile alcun coinvolgimento di altre Associazioni di pesca dilettantistico-sportiva nell'ambito del progetto a titolo oneroso. Il coinvolgimento di altre Associazioni di pesca dilettantistico-sportiva nell'ambito del progetto, diverse dal soggetto beneficiario del contributo regionale, potrà avvenire solo in forma gratuita e senza spese.

2.5 Modalità di pagamento delle spese ammesse.

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche, pertanto in sede di realizzazione dei progetti i predetti soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente secondo le seguenti modalità:

- sono ammesse tutte le transazioni finanziarie avvenute mediante mezzi tracciabili di pagamento (carte di credito, carte di debito, bancomat, bonifico bancario, bonifico elettronico, ecc.) senza alcun limite di spesa;
- a parziale deroga e per comprovate ragioni di urgenza e/o necessità, sono ammesse forme di pagamento diverse dalle precedenti (contanti e/o rimessa diretta e/o per cassa) esclusivamente nel limite del 2% della spesa ammessa a contributo e comunque per importi massimi di spesa non superiori ad Euro 100,00= per singolo pagamento.

In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia movimentazione bancaria, copia contabile bancaria, copia assegno bancario/circolare debitamente quietanzato, scontrino fiscale/fattura di pagamento debitamente quietanzati in originale ecc.) attestante l'avvenuto pagamento della somma chiesta a rimborso.

2.6 Percentuali di finanziamento.

Ai fini del calcolo del contributo concedibile, la spesa ammissibile massima non può superare:

- la somma di Euro 20.000,00= per l'Obiettivo n.1 e n.2;
- la somma di Euro 50.000,00= per l'Obiettivo n.3;
- la somma di Euro 80.000,00= per l'Obiettivo n.3 limitatamente a progetti di ripopolamento-reintroduzione di specie ittiche autoctone in acque libere su scala regionale.

Non sono ammissibili a finanziamento le istanze che prevedono una spesa ammissibile inferiore a:

- Euro 2.000,00= per l'Obiettivo n.1 e n.2;
- Euro 4.000,00= per l'Obiettivo n.3.



b9dd8be2



Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un contributo pari al 100% della spesa sostenuta per tutti gli obiettivi.

SEZIONE TERZA
CRITERI DI VALUTAZIONE

3.1 Attribuzione del punteggio.

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi (punteggio massimo 100 punti per gli obiettivi n.1 e n.2 e massimo 170 punti per l'obiettivo n.3):

Criteria di punteggio comuni a tutti gli Obiettivi:

Numero degli associati iscritti al 31/12/2017.	Fino a 10 punti	Fino a 3 punti: < 50 associati Fino 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati
Qualità del progetto sotto i profili del coinvolgimento di altri Enti pubblici in termini di cofinanziamento alla iniziativa proposta.	Fino a 20 punti	Calcolati fino a 20 punti sulla base del cofinanziamento da parte di Enti pubblici: 5 punti: fino al 5% 10 punti: dal 5,1 % al 10% 15 punti dal 10,1% al 15% 20 punti : oltre il 15,1%
Figure qualificate all'interno dell'Associazione coinvolte nel progetto a titolo volontario.	Fino a 6 punti	Calcolati sulla base del numero delle figure qualificate: 3 punti: almeno una figura qualificata 6 punti: 2 o più figure qualificate
Incidenza del cofinanziamento assicurato dal soggetto beneficiario	Fino a 14 punti	Fino a 5 punti: dall'1% al 5% Fino a 10 punti: dal 6% al 10% 14 punti: oltre il 10%

Criteria di punteggio per i progetti di cui all'Obiettivo n. 1

Qualità del progetto sotto i profili dell'attività di sensibilizzazione sui temi della sicurezza, prevenzione dei rischi e gestione del patrimonio ittico.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione svolte: fino a 5 punti: < 8 ore con un minimo di 4 ore fino a 10 punti: > 8 ore fino a 15 punti: da 20 a 30 ore fino a 20 punti: oltre 30 ore
Qualità del progetto sotto i profili della valorizzazione/promozione dell'attività di pesca sportivo-amatoriale.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base della incisività e innovazione dell'iniziativa proposta: fino a 5 punti: poco incisiva e/o poco innovativa fino a 10 punti: incisiva e/o innovativa
Partecipazione a fiere, mostre o manifestazioni di settore.	Fino a 20 punti	Numero di fiere, mostre e manifestazioni: 5 punti: 1 partecipazione a fiera/mostra/manifestazione fino a 10 punti: 2 o più partecipazioni a fiere/mostre/manifestazioni



b9dd8be2



Criteria di punteggi per i progetti di cui all'Obiettivo n. 2

Qualità del progetto sotto i profili del rafforzamento del presidio ambientale attraverso corsi di formazione e aggiornamento	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione svolte: fino a 5 punti: < 8 ore con un minimo di 4 ore fino a 10 punti: > 8 ore
Qualità del progetto sotto i profili della tutela del patrimonio ittico autoctono	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento per i recuperi ittici e dei sistemi di dissuasione ittiofagi: fino a 5 punti: parte o intero corso d'acqua fino a 10 punti: due o più corsi d'acqua
Qualità del progetto sotto i profili del contenimento delle specie alloctone	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento fino a 5 punti: parte o intero corso d'acqua fino a 10 punti: due o più corsi d'acqua
Qualità del progetto sotto i profili del ripristino, manutenzione e gestione di scale di risalita per pesci	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero delle scale di risalita interessate dall'intervento: fino a 5 punti: n. 1 sito fino a 10 punti: due o più siti
Qualità del progetto sotto i profili del miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento fino a 5 punti: per almeno 5 postazioni di pesca fino a 10 punti: per oltre 5 postazioni di pesca

Criteria di punteggi per i progetti di cui all'Obiettivo n. 3

Qualità del progetto sotto i profili dell'attività di sensibilizzazione sui temi della sicurezza, prevenzione dei rischi e gestione del patrimonio ittico.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione svolte: fino a 5 punti: < 8 ore con un minimo di 4 ore fino a 10 punti: > 8 ore fino a 15 punti: da 20 a 30 ore fino a 20 punti: oltre 30 ore
Qualità del progetto sotto i profili della valorizzazione/promozione dell'attività di pesca sportivo-amatoriale.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base della incisività e innovazione dell'iniziativa proposta: fino a 5 punti: poco incisiva e/o poco innovativa fino a 10 punti: incisiva e/o innovativa
Partecipazioni a fiere, mostre o manifestazioni di settore.	Fino a 10 punti	5 punti: 1 partecipazione a fiera/mostra/manifestazione fino a 10 punti: 2 o più partecipazioni a fiere/mostre/manifestazioni
Qualità del progetto sotto i profili del rafforzamento del presidio ambientale attraverso corsi di formazione e aggiornamento.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero di ore di lezione svolte: fino a 5 punti: < 8 ore con un minimo di 4 ore fino a 10 punti: > 8 ore
Qualità del progetto sotto i profili della tutela del patrimonio ittico autoctono.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento per i recuperi ittici e dei sistemi di dissuasione ittiofagi: fino a 5 punti: parte o intero corso d'acqua fino a 10 punti: due o più corsi d'acqua
Qualità del progetto sotto i profili del contenimento delle specie alloctone.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento fino a 5 punti: parte o intero corso d'acqua fino a 10 punti: due o più corsi d'acqua
Qualità del progetto sotto i profili del ripristino, manutenzione e gestione di scale di risalita per pesci.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero delle scale di risalita interessate dall'intervento: fino a 5 punti: n. 1 sito fino a 10 punti: due o più siti



b9dd8be2



Qualità del progetto sotto i profili del miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area di intervento fino a 5 punti: per almeno 5 postazioni di pesca fino a 10 punti: per oltre 5 postazioni di pesca
Qualità del progetto sotto i profili delle attività di ripopolamento/reintroduzione della fauna ittica autoctona.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area interessata: fino a 5 punti: almeno 3 corsi d'acqua con i quantitativi previsti dalla rispettiva carta ittica per almeno 2 specie autoctone fino a 10 punti: oltre 4 corsi d'acqua con i quantitativi previsti dalla rispettiva carta ittica per almeno 2 specie autoctone
Qualità del progetto sotto i profili della realizzazione, ripristino, manutenzione e gestione di scale di risalita per pesci.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero delle scale di risalita interessate dall'intervento: fino a 5 punti: n. 2 siti fino a 10 punti: n. 3 o più siti
Qualità del progetto sotto i profili della realizzazione di scivoli per natanti.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero degli scivoli realizzati: fino a 5 punti: n. 1 fino a 10 punti: n. 2 o più
Qualità del progetto sotto i profili della realizzazione di sistemi di rilevamento delle condizioni idrologiche dei corsi d'acqua.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base dell'ampiezza dell'area interessata: fino a 5 punti: almeno 3 corsi d'acqua fino a 10 punti: oltre 4 corsi d'acqua



b9dd8be2

